

Torino, 2 novembre 2020

Prot.n. 1488/2020

Alla Sindaca Metropolitana
Dott.ssa Chiara Appendino

Al Segretario Generale
Dottor Alberto Bignone

Loro Sedi

INTERPELLANZA

APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA

Premesso che

Il 02/10/2019, a seguito della decisione di istituire il Corpo di Polizia Metropolitana per svolgere le funzioni assegnate in materia di vigilanza, il Consiglio Metropolitan ha approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Metropolitana;

Tale Regolamento prevede, all'articolo 13, che:

1. Il Corpo di Polizia Locale Metropolitan è istituito a decorrere dalla data di assunzione delle funzioni del Comandante.
2. Il personale a quella data assegnato a compiti di Polizia Locale è d'ufficio assegnato al Corpo con mutamento, ove occorra, del profilo professionale.

In tale occasione la sottoscritta e il suo gruppo avevano presentato una Mozione Prot.10434/2019 mirata a vagliare da subito con gli uffici e le commissioni competenti ogni possibilità affinché il riconoscimento della qualifica di operatore di polizia locale metropolitana, previsto per il personale oggi assegnato a funzioni di vigilanza, avvenisse a decorrere dalla data di approvazione del nuovo Regolamento.

La mozione venne approvata dal Consiglio Metropolitan.

In seguito, la sottoscritta ed altri Consiglieri avevano posto il tema nella competente Commissione e a seguito di un preciso quesito volto a ricevere risposta al contenuto della Mozione ricevevano risposta scritta a firma congiunta del Direttore Generale dott. Dani e del Segretario Generale dott. Bignone (Prot. n. 103297/19 del 3 dicembre 2019 nella quale era testualmente affermato:

“ In tal senso nel regolamento recentemente approvato è stato individuato nel momento di assunzione del nuovo comandante la costituzione del corpo ed il formale riconoscimento della qualifica; questo perché l'attribuzione della qualifica di agente di polizia metropolitana, in mancanza di una figura tecnica di direzione e coordinamento,

determinerebbe l'immediato e diretto coinvolgimento dell'organo politico di vertice nel coordinamento e direzione.“ e che “La costruzione del processo relativo al riconoscimento della qualifica di agente di polizia locale, a prescindere dalla costituzione del corpo di polizia locale, richiede, perlomeno, l'esperienza delle seguenti fasi:

1) individuazione di una direzione/unità specializzata all'interno della quale collocare il personale che sarà dotato di qualifica. Questa fase è necessaria in quanto il personale adesso appartiene a direzioni diverse e deve essere inserito all'interno di una unica direzione (o di una unica unità specializzata);

2) creazione di una figura da designare quale responsabile che deve essere pesata, posta ad interpellato ed assegnata.” e che, infine “Si ritiene che i tempi di riorganizzazione dell'assetto degli uffici e riassegnazione del personale, essendo attualmente distribuiti su direzioni diverse, siano del tutto sovrapponibili ai tempi necessari all'assunzione del nuovo comandante, prevista per il mese di gennaio p.v.”

Visto che

- in data 1 luglio 2020 è stato assunto il Comandante della Polizia metropolitana, dott. Linarello

Considerato che

Non risulta che, sinora, dopo oltre quattro mesi dall'entrata in servizio del Comandante, sia stato compiuto alcun atto organizzativo volto a:

- assegnare il personale al Corpo;
- riconoscere il profilo di operatore di Polizia Locale al personale assegnato al Corpo;
- organizzare il Corpo in modo che esso possa svolgere le funzioni per le quali è stato istituito a vantaggio della cittadinanza, dell'ambiente, del patrimonio faunistico del territorio metropolitano;

Il personale continua a svolgere le proprie funzioni sotto la Direzione dei precedenti Dirigenti di riferimento;

Nella convinzione che un Comandante, dipendente dell'Ente, debba essere messo urgentemente nelle condizioni di cominciare a svolgere la mansione per la quale è stato individuato e prescelto e di comandare personale assegnato;

Inoltre, non si hanno notizie dell'eventuale previsione di figure nel piano dei fabbisogni mirate a sostituire le figure cessate dal servizio e necessarie a mantenere l'operatività delle funzioni di vigilanza.

Neppure si hanno notizie di iniziative assunte presso la regione Piemonte per ottenere la sostituzione del personale cessato, di cui all'elenco del personale in avvalimento di cui ai provvedimenti attuativi della Legge Regionale n.23/2015;

I sottoscritti Consiglieri Metropolitani

INTERPELLANO

La Sindaca Metropolitana per conoscere:

1. se/quando/come intenda applicare il Regolamento del Corpo di Polizia metropolitana, con particolare riferimento all'articolo 13;
2. se non ritenga necessario procedere tempestivamente all'assegnazione del personale di vigilanza al Corpo di Polizia Metropolitana, al fine di avviarne l'operatività;
3. se, alla luce della risposta pervenuta dal vertice amministrativo dell'Ente alla Mozione Prot.10434/2019 del 2 ottobre 2019 del Consiglio metropolitano, essendosi verificate tutte le condizioni ivi indicate, intenda finalmente riconoscere il profilo di operatore di polizia locale al personale;
4. se siano state previste figure nel piano dei fabbisogni mirate a sostituire le figure cessate dal servizio e necessarie a mantenere l'operatività delle funzioni di vigilanza;
5. quali siano le iniziative assunte presso la regione Piemonte per ottenere la sostituzione del personale cessato, di cui all'elenco del personale in avvalimento di cui ai provvedimenti attuativi della Legge Regionale n.23/2015.

Firmato in originale

I consiglieri metropolitani

Maria Grazia Grippo

Silvio Magliano

Roberto Monta'

Alberto Avetta

Mauro Carena

Claudio Martano